

RICERCHE STORICHE – TETTAMANZI, CHIRON, TOSCANI, AGASSO, TORNIELLI

Nuove pagine sul beato Montini

Approfondire il profilo del Papa bresciano che entrò nella modernità

La beatificazione di Giovanni Battista Montini-Paolo VI avvenuta lo scorso 19 ottobre è stata celebrata da una serie di importanti studi sul pontefice bresciano. I vaticanisti Andrea Tornielli, coordinatore dell'autorevole portale di informazione Vatican Insider, e il collega Domenico Agasso Jr hanno realizzato un saggio molto ricco di vicende e riflessioni sul pontificato di «Paolo VI. Il santo della modernità» (San Paolo, 2014). Il titolo del saggio descrive la cifra di un percorso spirituale e umano che rappresenta la freschezza del papato di Montini, un uomo di Dio capace di traghettare la chiesa nel Concilio e nel post-Concilio con la forza della Fede nella temperie della modernità. Il saggio fa una approfondita ricognizione anche sul profilo umano di una personalità che molti biografi faticano a decifrare. Si tratta di una figura certamente complessa, dal volto trasfigurato. Non un «Papa triste e sofferente», come afferma Tornielli, troppo spesso ritenuto tale dalla vulgata. Nel volume ci sono delle testimonianze molto toccanti come il primo vero miracolo di Papa Montini, per certi versi ancora più eclatante della guarigione inspiegabile del bambino non nato che lo porta alla beatificazione, raccontata indirettamente dal postulatore della Causa, padre Antonio Marrazzo. Riprendendo i diari di Domenico Agasso senior che ha seguito Paolo VI lungo l'intero pontificato dal 1963 al 1978, i due autori ripercorrono i passi di questo grande Papa che, assumendo il nome dell'Apostolo delle Genti, lasciò più volte Roma per andare ad annunciare il Vangelo agli uomini e alle donne del suo tem-

po, fino agli estremi confini della terra: con un focus particolare sul viaggio apostolico davvero storico in Terra Santa del 2014. Il secondo libro di alto valore su Montini è edito dall'Istituto Paolo VI e l'editrice Studium hanno dato alle stampe un poderoso volume biografico che ne percorre la lunga vita e l'attività complessa, ne illustra il ruolo centrale nella Chiesa e nella società a cura di Xenio Toscani. Autori e curatore hanno inteso realizzare un lavoro di alta divulgazione, scritto per un pubblico non di specialisti, storici della Chiesa o della società, ma di buona cultura, attento ai fenomeni religiosi e civili, sensibile alla spiritualità. Di alta divulgazione, non però semplicemente un'attenta rassegna di quanto già prodotto. Il lavoro ha caratteri di originalità perché si fonda in buona parte su fonti prima da altri non utilizzate, quali l'imponente carteggio conservato nell'archivio personale di G.B. Montini, ricco di oltre 5.000 lettere per gli anni Venti e Trenta del secolo scorso, gli appunti per predicazioni o ritiri, note e commenti a libri della Bibbia, meditazioni su temi spirituali, ecclesiologici, politici, manoscritti di discorsi o interventi in varie circostanze, mai dati alle stampe, e ora nell'archivio dell'Istituto Paolo VI, fondi documentari (nell'archivio dell'arcidiocesi milanese) solo da poco individuati e messi in luce.

La biografia è articolata in quattro parti, secondo le quattro grandi fasi in cui la vita di G.B. Montini-Paolo VI si è articolata: I) 1897-1933, la giovinezza, gli studi, il primo dopoguerra, l'attività di Assistente ecclesiastico della Fuci, negli anni segnati dall'affermazione e dal consolidamento del fascismo; II) 1934-1954, il ventennio del lavoro alla

Segreteria di Stato, prima come Minutante, poi con responsabilità via via crescenti fino a quella di Sostituto alla Segreteria di Stato: anni di piena «fortuna» del fascismo, poi della guerra e del secondo dopoguerra, tra i pontificati di Pio XI e Pio XII; III) 1954-1963, i nove anni dell'episcopato a Milano, in una delle più grandi e complesse diocesi del mondo, in rapida trasformazione economica, demografica, di mentalità, dove la secolarizzazione avanza, mentre nella Chiesa, col pontificato giovanneo, maturano orizzonti nuovi e si apre il Concilio Vaticano II; IV) 1963-1978, il pontificato, lo svolgimento e la conclusione del Concilio, il dopo Concilio. A Giovanni Battista Montini eletto Pontefice compete il compito di portare avanti e concludere il Concilio, di governare la messa in atto dei deliberati conciliari, di affrontare contestazioni e problemi teologici, ecclesiali, spirituali, e altri dovuti a grandi mutamenti di mentalità, a trasformazioni sociali e politiche di dimensioni mondiali.

Gli autori da anni sono impegnati nella ricerca su aspetti della vita e dell'attività di Montini, così che questo volume, sollecitato dalla circostanza della beatificazione, non è uno scritto di occasione, ma una valorizzazione di ricerche in corso, del lavoro svolto dall'Istituto con convegni, giornate di studio, edizioni di fonti. Sulla figura di Paolo VI, il suo pontificato nodale nella storia della Chiesa e dell'umanità, va

segnalato il saggio dello storico e giornalista francese Yves Chiron che ripercorre in «Un Papa nella bufera» la vita del sacerdote bresciano: dagli anni della formazione, al ruolo svolto come assistente ecclesiastico della Fuci (la Federazione Universitaria Cattolica) e poi come membro autorevole della Segreteria di Stato vaticana (nel periodo terribile del secondo

conflitto mondiale), alla nomina ad arcivescovo di Milano e infine ai quindici anni in cui fu papa, soprattutto dedicati alla complessa gestione del Concilio Vaticano II e della lunga e a tratti drammatica fase post-conciliare. Un'attenzione particolare è dedicata ai grandi viaggi compiuti in Terra Santa, in Asia, nelle Americhe (i primi di un pontefice); ai tentativi di riavvicinamento con i «fratelli lontani» e in particolare con la Chiesa ortodossa; all'ascolto attento e molto sofferito delle voci dissonanti e critiche che si levavano nel mondo e che attaccavano la Chiesa e il suo magistero. Il risultato è il ritratto a tutto tondo e ricco di sfumature (costruito a partire dai documenti disponibili e dalle testimonianze inedite di collaboratori e contemporanei «informati dei fatti») di un intellettuale profondo, di un grande uomo di fede, di un sensibile interprete dei drammi e delle ansie della contemporaneità. Infine in questa seppur parziale carrellata di saggi su Montini va apprezzata la riflessione del Cardinale Dionigi Tettamanzi sul tema «Paolo VI profezie sulla famiglia. Per una spiritualità coniugale» (Ancora edizioni).

Un aspetto importante del magistero di Paolo VI, della sua parola viva e dei suoi gesti concreti, riguarda la famiglia. Molteplici contenuti di questo magistero si possono qualificare come «profezie». Profezie

non semplicemente perché papa Montini, oggi proclamato beato, individua e segnala nel presente storico gli sviluppi futuri delle scelte coniugali e familiari, ma più precisamen-

te perché egli trova la sorgente ispiratrice del suo insegnamento nella voce dello Spirito. È dallo Spirito che Paolo VI trae il coraggio e la serenità per aderire in modo incrollabile alla

verità del Vangelo, anche quando è scomoda e controcorrente. Punto centrale e decisivo del suo insegnamento è la spiritualità, ossia la «vita secondo

lo Spirito» tipica di quanti celebrano e vivono il matrimonio «nel Signore», come grazia ed esigenza del sacramento di Cristo: una spiritualità che ha come soggetto la famiglia cristiana per il bene della Chiesa e della società.

Luca ROLANDI

